

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DEL COMUNE DI CORDENONS

1. In generale.

Il Codice di comportamento integrativo del personale del Comune di Cordenons è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice si suddivide in 16 articoli che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Codice Generale):

- Art. 1 Disposizioni di carattere generale
- Art. 2 Ambito di applicazione
- Art. 3 Principi generali
- Art. 4 Regali, compensi e altre utilità
- Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
- Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art. 7 Obbligo di astensione
- Art. 8 Prevenzione della corruzione
- Art. 9 Trasparenza e tracciabilità
- Art. 10 Comportamento nei rapporti privati
- Art. 11 Comportamento in servizio
- Art. 12 Rapporti con il pubblico
- Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti/funzionari titolari di P.O.
- Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali
- Art. 15 Responsabilità e sanzioni
- Art. 16 Disposizioni finali

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ivi riportate di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

2. I singoli articoli.

L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale): riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione ed integrazione di quelle generali. Sottolinea inoltre la centralità del codice di comportamento integrativo nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione a livello decentrato e in relazione anche del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Cordenons.

L'art. 2 (Ambito di applicazione): definisce e specifica la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 3 (Principi generali): richiama i principali e generali doveri incombenti sui dipendenti pubblici, considerata la specificità del tutto peculiare che caratterizza la loro prestazione lavorativa: lo svolgere attività e servizi nell'interesse pubblico, al servizio dei cittadini, richiamando il dovere di conformare la propria condotta ai principi di buon andamento, imparzialità dell'azione amministrativa, la responsabilità personale e il divieto di abuso della posizione e dei poteri che può esercitare.

L'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT – A.N.AC.) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.



L'art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni): richiama le regole generali enunciate dall'art. 5 D.P.R. n. 62/2013 definendo le modalità e i tempi entro cui effettuare la comunicazione di cui al comma 1, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate da CIVIT – A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 6 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate da CIVIT – A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 7 (Obbligo di astensione): riprende l'obbligo di astensione enunciato dall'art. 7 D.P.R. n. 62/2013, specificando con modalità e tempistiche precise che tengono conto della peculiarità dell'Ente,.

L'art. 8 (Prevenzione della corruzione): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni CIVIT – A.N.AC di cui alle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 9 (Trasparenza e tracciabilità): richiama le regole generali enunciate dall'art. 9 D.P.R. n. 62/2013, anche in considerazione della indicazioni elaborate da CIVIT – A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 10 (Comportamento nei rapporti privati): ribadisce i doveri di riservatezza del pubblico dipendente nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'art. 11 (Comportamento in servizio): prevede norme di comportamento in servizio del dipendente e del Responsabile di Servizio al fine di consentire l'effettiva applicazione del principio di equità, di garantire l'utilizzo degli uffici, del materiale e delle attrezzature di cui dispone in modo consono ed appropriato alla loro funzionalità. I Responsabili di Servizio devono vigilare sulla corretta utilizzazione delle risorse assegnate ai dipendenti appartenenti al settore di competenza.

L'art. 12 (Rapporti con il pubblico): riprende, specificandole, le disposizioni contenute all'art. 12 D.P.R. n. 62/2013, contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo. Indica i riferimenti per i cittadini e il pubblico indistinto per la presentazione di eventuali reclami conseguenti alla mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente articolo.

L'art. 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti/funzionari titolari di P.O.): fermo restando l'applicazione delle altre disposizioni contenute nel codice, disciplina gli specifici doveri derivanti dal ruolo e dalla responsabilità a cui è preposto, sia rispetto alla creazione del clima organizzativo interno, sia rispetto all'immagine dell'amministrazione che rappresenta.

L'art. 14 (Contratti ed altri atti negoziali): disciplina i doveri del pubblico dipendente, tra cui l'imparzialità dei comportamenti, nell'ambito delle procedure e delle attività inerenti la conclusione di accordi e stipulazione di contratti;

L'art. 15 (Responsabilità e sanzioni): individua e specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice;

L'art. 16 (Disposizioni finali): integra quanto espressamente previsto dall'art. 2 del presente codice, specificando le modalità di diffusione e di conoscenza del codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Cordenons, garantendone la più ampia diffusione dello stesso.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Cordenons si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche CIVIT - A.N.AC. con delibera n. 75 del 24.10.2013.

Si è predisposta bozza del codice di comportamento interno mediante coinvolgimento del Presidente dell'ufficio per i procedimenti disciplinari nominato con D.G.C. n. 40 del 08.04.2013.

Si è provveduto alla pubblicazione in data 17.01.2014 e fino al 27.01.2014, mediante avviso pubblico, della Bozza di Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Cordenons sul sito web istituzionale del Comune di Cordenons, per il coinvolgimento degli stakeholder così come previsto dalla normativa di riferimento.

Si è proceduto all'invio della bozza di Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Cordenons all'Organismo Indipendente di Valutazione che ha espresso proprio parere favorevole in data 30.01.2014.

Il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Cordenons unitamente alla relazione illustrativa sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e si provvederà all'invio all'Autorità nazionale anticorruzione del relativo link, come specificato con comunicazione di CIVIT - A.N.AC. in data 25 novembre 2013.

Cordenons 5 febbraio 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Resp.le per la prevenzione della corruzione

Forlin Luigia Maria

